

ABBONAMENTO ANNUO
Carta + digitale + archivio
a soli 99€
(8,25€ al mese)
tel. 095 372217 **QdS**

Catania Metropolitana

ABBONAMENTO ANNUO
Carta + digitale + archivio
a soli 99€
(8,25€ al mese)
tel. 095 372217 **QdS**

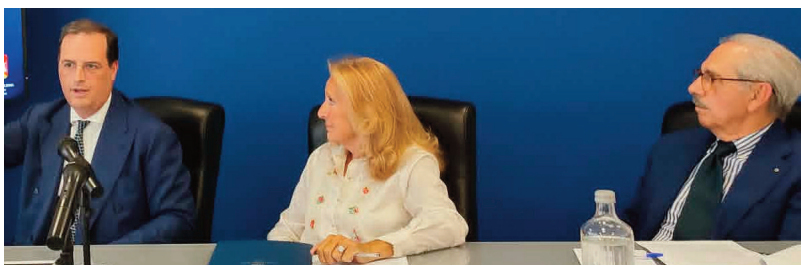
Dagnino illustra a Confindustria i risultati della Regione

L'assessore regionale all'Economia, protagonista dell'evento di ieri pomeriggio, ha fatto il punto sullo stato di salute del Pil siciliano: "Il quadro è migliorato, senza dubbio siamo sulla strada giusta"

CATANIA - Un Pil che cresce più di quello nazionale e che fa della Sicilia la prima regione italiana per incremento del prodotto interno lordo nel periodo che va dal 2023 al 2024. Una costante crescita negli ultimi anni, con conseguente aumento dall'occupazione che, sull'Isola, migliora più della media nazionale. Sono i numeri consegnati dall'assessore all'Economia della Regione Siciliana, Alessandro Dagnino, in occasione dell'incontro di ieri pomeriggio nella sede di Confindustria Catania per approfondire l'argomento "Imprese e sviluppo: strumenti per la crescita delle imprese siciliane".

Dati che, secondo Dagnino, certificano i risultati economici del governo guidato da Renato Schifani, frutto di un lavoro costante che ha portato la Sicilia a entrare nella fascia "investment grade", come certificato dall'agenzia di rating Moody's.

"Ringrazio **Cristina Busi Ferruzzi**, presidente di Confindustria Catania e il presidente regionale degli industriali, **Diego Bivona**, per avermi dato questa opportunità cercata e voluta da tempo - ha esordito Dagnino. Il mondo delle imprese è guardato con particolare attenzione dal Governo regionale - ha proseguito - e siamo convinti di portare avanti un paradigma liberale che ci è stato riconosciuto e soddisfatti del fatto che si intraveda,



Dagnino, Busi Ferruzzi e Bivona (mt)

nella politica economica regionale, un disegno preciso".

Il rappresentante della Giunta guidata da Schifani si è soffermato sui conti della Regione, sul recupero del disavanzo dal rendiconto del 2019 al rendiconto 2025, sul miglioramento dei tempi di pagamento e su quelli legati alla programmazione. Tutti gli interventi supportati da una legislazione che ha puntato sulla crescita economica economica.

"È vero che l'economia siciliana è migliorata, sebbene in termini assoluti non sia così - ha sottolineato Dagnino - e possiamo dire senza dubbio che questi dati confermano che abbiamo imboccato la strada giusta e abbiamo invertito la tendenza. Possiamo ritenere un merito quanto fatto da Schifani: se è vero che tutto il Sud stia crescendo, la Sicilia lo sta facendo in maniera esponenziale rispetto alle altre regioni meridionali".

L'esponente del governo regionale si è soffermato, in particolare sul debito pubblico "bassissimo, quasi inesistente" e sulla spesa pubblica, "che abbiamo riqualificato, concentrandola sugli investimenti" ha evidenziato, e che in Sicilia, rappresenta buona parte del Pil. "Su 111 miliardi di prodotto interno lordo siciliano - ha detto - la spesa pubblica regionale è pari a 24 miliardi di euro. Abbiamo una macchina regionale che produce spesa pubblica, che incide nella formazione del Pil".

Una crescita che ha generato sempre più attenzione verso la Sicilia,

"Su 111 miliardi di Pil siciliano, la spesa pubblica regionale è pari a 24 miliardi"

"che a sua volta ha generato un capitale di credibilità che non possiamo perdere" ha aggiunto l'assessore Dagnino, che si è poi soffermato sull'aspetto legislativo, dall'attuazione dello Statuto regionale in materia di fiscalità per lo sviluppo all'istituzione della task force per l'attrazione di nuovi investimenti; dall'introduzione di una misura per l'incentivazione delle aggregazioni aziendali, allo scopo di contrastare il nanismo dimensionale delle imprese regionali all'istituzione del prestito d'onore per gli studenti universitari che studiano in Sicilia, allo scopo di trattenere nell'isola il capitale umano di qualità, alle misure per il turismo.

"Nella manovra finanziaria 2026, da oltre 1,5 miliardi di euro, il governo Schifani ha introdotto importanti misure per la crescita economica - ha proseguito Dagnino ricordando la "riduzione del costo del lavoro per i nuovi assunti, la Super Zes, il pacchetto per l'attrazione del capitale umano (Sicily working, incentivo co-working, misura per l'attrazione di nuovi residenti) oltre agli interventi su settori specifici dell'economia regionale". Tutte azioni che hanno permesso maggiore stabilità. "Siamo nella condizione, ora, di ascoltare le esigenze delle imprese per declinarle nella legge che non chiameremo Variazione di bilancio, che è espressione burocratica, ma probabilmente Cresci

Sicilia - ha continuato l'assessore che ha aggiunto: "L'obiettivo non è l'aggiustamento dei conti della Regione o della macchina regionale, ma la sistemazione delle poste di bilancio dove serve, avendo come fulcro l'economia".

Un evento eccezionale, ha commentato la presidente degli industriali siciliani, **Busi Ferruzzi**. "Stiamo vivendo un periodo positivo - ha detto - e quello che la Regione sta facendo è notevole. Non era successo per decenni e dobbiamo ringraziare il Governo e la Regione oltre noi, perché anche noi imprenditori la stiamo gestendo bene, per quanto si possa fare meglio". Busi ha evidenziato come "la presenza dell'assessore e di Carlo Amenta - coordinatore del Comitato scientifico della task force per l'attrazione degli investimenti, già commissario straordinario della Zes Sicilia Occidentale - sia un segnale concreto di attenzione verso le imprese. Questo incontro, promosso dal presidente Bivona che ringrazio - ha aggiunto - rappresenta qualcosa di importante: la possibilità di ascoltare e di dialogare direttamente su un tema che ci riguarda da vicino le politiche di sviluppo e gli strumenti per l'attrazione degli investimenti".

Melania Tanteri
© RIPRODUZIONE RISERVATA

ACCORDO TRA UNIVERSITÀ, POLICLINICO, ISMETT E UPMC-ITALY PER LA RICERCA SULLE PATOLOGIE EPATO-BILIO-PANCREATICHE



Trantino, Luca, Foti, Santonocito, Scalisi, Gruttadauria

CATANIA - L'Università di Catania, l'Aou Policlinico G. Rodolico - San Marco, l'Istituto Mediterraneo per i Trapianti e le Terapie ad alta specializzazione (Ismett) e l'University of Pittsburgh Medical Center (Upmc-Italy) hanno firmato ieri mattina un accordo per avviare una collaborazione clinica, formativa e scientifica nel campo della chirurgia epato-bilio-pancreatica.

L'intesa sostiene il percorso promosso dall'Ateneo e dal Policlinico per la creazione, nel padiglione 8 del Policlinico universitario di Catania, di un centro di riferimento dedicato a queste patologie. L'accordo è stato sottoscritto dal rettore Enrico Foti, dal direttore generale del Policlinico Giorgio Giulio Santonocito e dal direttore generale Ismett e presidente di Upmc Italy Angelo Luca. Erano presenti anche il sindaco di Catania Enrico Trantino e la prorettrice Lina Scalisi.

Il progetto prevede il coinvolgimento del professore Salvatore Gruttadauria in attività cliniche, consulenziali, formative e di trasferimento di competenze. Personale del

Policlinico, afferente a diverse specialità, potrà inoltre formarsi presso Ismett, secondo modalità concordate tra le parti e senza oneri per il Policlinico e l'Università.

L'iniziativa rappresenta un importante investimento strategico per il rafforzamento della sanità pubblica, della ricerca clinica e della formazione universitaria nel territorio siciliano, consolidando la collaborazione tra istituzioni accademiche, ospedaliere e centri di eccellenza internazionale.

L'accordo prevede inoltre il rafforzamento delle attività assistenziali e formative attraverso l'inserimento da parte dell'Università di Catania e dell'Aou Policlinico G. Rodolico - San Marco di nuove professionalità mediche e accademiche, con l'assunzione di quattro chirurghi: due medici ospedalieri e due professori associati.

"L'Università di Catania - ha sottolineato il rettore Foti - continua a investire nel rafforzamento della sanità pubblica, della formazione medica e della ricerca clinica di alta specializzazione. La creazione, presso il Policli-

nico G. Rodolico - San Marco, di un centro di riferimento per lo studio e l'alta chirurgia delle patologie epatobiliari e pancreatiche, benigne e oncologiche, insieme alla prestigiosa presenza del professor Salvatore Gruttadauria, segna l'avvio di un progetto di elevato profilo scientifico e clinico, fondato sulla collaborazione tra università, sanità e ricerca internazionale. La presenza all'Università di Catania del professor Gruttadauria - anche se part-time - ha un valore particolarmente significativo e per questa ragione ringrazio di cuore l'Ismett e Upmc-Italy che ci consentono di mettere in campo una qualificata attività di formazione. Il suo percorso professionale e scientifico, maturato anche attraverso l'esperienza con l'Università di Pittsburgh e Ismett, rappresenta un esempio concreto della capacità del nostro Ateneo di attrarre competenze di altissimo livello e di costruire nuove opportunità di crescita per il territorio".

"La collaborazione con Ismett, Upmc Italy e Università di Catania - ha affermato il direttore Giorgio Giulio Santonocito - darà alla nostra Azienda la possibilità di creare un Centro di Chirurgia epato-bilio-pancreatica di eccellenza, in grado di offrire ai pazienti prestazioni ad alta complessità e di consolidare il ruolo del Policlinico Universitario quale luogo di integrazione tra assistenza, didattica e ricerca. Ringrazio il Magnifico Rettore per

aver creduto fortemente in questo progetto e per il lavoro svolto per il raggiungimento dell'accordo, Ismett per la disponibilità dimostrata e il professor Gruttadauria, la cui presenza rappresenta una garanzia di qualità scientifica e clinica. Sono certo che il nuovo Centro saprà affrontare sfide stimolanti, in sinergia con il personale dell'Azienda, e formerà professionisti di profilo elevato, con ricadute significative sul servizio sanitario e sull'intera Isola".

"Ismett - ha aggiunto il direttore di Ismett Angelo Luca - nasce per portare innovazione e alta specializzazione nella sanità siciliana, condividere competenze, e formare professionisti. La piena sintonia con il rettore Enrico Foti e con il DG Giorgio Giulio Santonocito è stata decisiva per costruire una collaborazione concreta, orientata ai risultati e al valore per il territorio".

"Per me si tratta di una sfida stimolante e molto interessante - ha aggiunto il prof. Gruttadauria -. Credo che il rettore e il direttore generale abbiano dimostrato lungimiranza nel guardare a Palermo come partner strategico. Limitando il focus all'ambito dei tumori del distretto epato-bilio-pancreatico, va ricordato che Ismett dispone di un programma di chirurgia epatica resettiva che, secondo i dati del Programma nazionale esiti di Agenas,

si colloca tra i primi dieci in Italia, su oltre 250 reparti censiti, per sopravvivenza e volume di interventi eseguiti, e tra i primi cinque per il trattamento dei tumori del pancreas. Ritengo quindi particolarmente significativa la scelta di Catania di avviare questo percorso con Ismett Palermo, valorizzando competenze che si integreranno con quelle già presenti al Policlinico, con l'obiettivo di costruire, passo dopo passo, un progetto capace di generare benefici concreti sia per gli studenti sia per i pazienti".

Infine il sindaco di Catania Enrico Trantino: "Fin dall'inizio, insieme al rettore, abbiamo costruito una serie di sinergie con un obiettivo chiaro: fare tutto il possibile per trattenere i nostri giovani sul territorio. Il progetto presentato oggi va esattamente in questa direzione, perché punta ad ampliare l'offerta formativa e, al tempo stesso, a rafforzarne l'autorevolezza e la qualità. A partire da questa esperienza e attraverso il coordinamento con Ismett, puntiamo a costruire un sistema sempre più attrattivo per studenti e professionisti della medicina. Il Policlinico, anche grazie a questa collaborazione, può diventare il luogo in cui i nostri giovani scelgono di investire il proprio futuro, comprendendo che Catania offre oggi opportunità e prospettive che fino a pochi anni fa sembravano difficilmente immaginabili".